

In strada con la siringa

► **Monica sta ore davanti al nido del figlio, allergico, per salvargli la vita**

SCUOLA «Io e mio marito non possiamo fare questa vita ancora per molto». A parlare è Monica, mamma di Paolo (nome di fantasia), che da quando il suo bimbo di due anni ha iniziato il nido, è costretta a trascorrere ore in strada, davanti alla scuola, con una siringa di adrenalina in mano, pronta a intervenire. Il bambino, infatti, è allergico alle uova e basterebbe un'ingestione accidentale per causargli uno shock anafilattico. Paola ha contattato *Metro* dopo aver letto di Carlo, il bambino di tre anni la cui mamma passale mattine nell'asilo con il farmaco salvavi-

ta pronto all'uso (vista la mancanza di un protocollo di intervento elaborato da scuola e Asl).

L'aiuto dell'asilo

«Le educatrici hanno acconsentito a somministrargli l'antistaminico, ma si tratta solo del primo step del protocollo di cura. In caso di crisi grave mio figlio dovrebbe assumere il cortisone e poi l'adrenalina». «Il personale dell'asilo - sottolinea - è stato disponibilissimo e ha attivato un protocollo con la Asl. Comprendo però che non vogliono toccare i farmaci salvavita. E mi chiedo: cosa accadrà quando Paolo



► I farmaci salvavita non possono essere somministrati dalle educatrici senza protocolli e autorizzazioni Asl.

sarà alla materna, dove le insegnanti sono poche e i bambini molti di più?». Il problema è lo stesso di Carlo: le educatrici possono (se vogliono) arrivare fino a un certo punto, poi tocca all'Amministrazione assicurare - come av-

viene in altre Regioni - il diritto all'educazione a questi bambini. Infine, la beffa: nella terribile eventualità che uno di questi bimbi morisse a scuola, i genitori sarebbero responsabili e finirebbero in carcere. **ANDREA SPACIARI**

La Asl

“Non possono frequentare”

INTERVISTA La dottoressa Anna Silvestri è la responsabile della Asl di Milano per la Medicina di Comunità, quella che si occupa dei casi come quelli di Carlo e Paolo.

Dottoressa, cosa risponderia a queste due famiglie?

Che gestiamo centinaia di situazioni come queste. Di contattarci e preparare un protocollo di intervento.

Ma la famiglia di Carlo l'ha già fatto e, da luglio scorso, non è successo nulla.

Noi ci siamo detti disponibili, ma la scuola non ci ha mai contattati.

Per Paolo, invece?

Per lui un protocollo c'è.

Ma non gli assicura l'adrenalina...

Nidi a confronto

► La Lombardia è la regione con le rette degli asili nido più costose d'Italia: non meno di 400 euro di spesa media a bimbo.

► A Milano il costo medio per un bambino si aggira sui 232 euro mensili, contro i 146 di Roma e gli 80 di Catanzaro.

In caso di emergenza le linee guida dicono che la scuola è tenuta a chiamare il 118.

Ma non farebbe in tempo a intervenire. L'unico modo per salvare il bambino è l'iniezione.

È la procedura. In ogni caso sono poche le educatrici che non accettano di somministrare i farmaci. Adrenalina a parte.

E quindi come possono frequentare la scuola questi bambini?

Non possono. **AN.SPA.**

DAI SICUREZZA AI TUOI RISPARMI

Lingotti ORO certificati da:
20g, 1oz, 50g, 100g, 250g, 500g, 1000g.
Sterline Oro GB



Corso professionalizzante per Operatori di Pet therapy
Milano, partenza 5-6 novembre 2011

Lavorare con gli animali può essere una delle esperienze più affascinanti che la vita ci riserva e nella stessa tempo una grande

